

STATUTI DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Fine, governo e struttura

Art. 57 - FINE

§1. La Facoltà di Teologia (FT) esiste per indagare scientificamente la Rivelazione cristiana, che è il mistero di Cristo Gesù, e per contribuire al suo annuncio, accogliendo con passione le sfide emergenti nella contemporaneità globale e plurale, con particolare attenzione alle questioni interculturale, ecumenica, interreligiosa ed umanistica. Consapevole che la sua anima è la meditazione e lo studio della Sacra Scrittura, pratica della complessità interdisciplinare la modalità forte e rifugge dal divorzio tra riflessione teorica e vissuti spirituali, formativi e prassi pastorali, tra razionalità filosofica e teologica.

§2. Il modulo educativo dell'evangelizzazione giovanile, popolare e missionaria, propria dei Salesiani di D. Bosco (SGB) connota l'intera FT nella ricerca e nella didattica, la integra nell'UPS e ne esprime lo specifico nelle Università pontificie romane.

§3. La FT è coinvolta in diversi livelli formativi.

1. Cura la formazione intellettuale dei candidati al presbiterato e di ogni altro cultore della disciplina.

2. Attiva, in sinergia con altre Facoltà dell'UPS, percorsi specialistici in Teologia dogmatica, pastorale e spirituale, perseguendo competenze professionali di leadership nell'insegnamento, nella ricerca, nella consulenza e nell'animazione.

3. Promuove l'aggiornamento, occasionale e globale, di responsabili pastorali, spirituali e formativi, come pure la qualificazione permanente di docenti.

4. Assicura l'integrazione teologica di curricula gestiti da altre Facoltà.

Art. 58 - GOVERNO

§1. Il governo dell'intera Facoltà spetta alle Autorità personali e collegiali della sede di Roma.

§2.1. Il governo è esercitato dal Decano con l'aiuto del Consiglio e del Collegio dei docenti.

2. Il Decano è coadiuvato dal Vicedecano, eletto dal Collegio dei docenti fra tre professori Ordinari e Straordinari proposti dal Decano e confermato dal Rettore.

§3. La FT ha Sezioni fuori dall'Urbe, il cui governo è esercitato dal Preside, in dipendenza dal Decano.

Art. 59 - CONSIGLIO DI FACOLTÀ

§1. Il Consiglio consta del Decano, del Vicedecano, dei Direttori degli Istituti e dei docenti in rappresentanza dei diversi ordini, fermo restando la norma di St 18 §1, e da due delegati degli studenti.

§2. Oltre a St 19 §1, il Consiglio delibera su ogni materia non affidata espressamente ad altra Autorità. Il Decano dirime la parità dei voti.

Art. 60 - ISTITUTI E CENTRI

§1. Per lo svolgimento delle sue attività, la FT:

1. istituisce i seguenti Istituti con compiti di ricerca e di insegnamento:

a) l'Istituto di Teologia Dogmatica;

b) l'Istituto di Teologia Spirituale;

c) l'Istituto di Teologia Pastorale;

2. partecipa al «Centro Studi Don Bosco» con gli apporti delle proprie specializzazioni.

§2. La FT può erigere altri Istituti e Centri di ricerca.

Art. 61 - DIREZIONE DEGLI ISTITUTI E DEI CENTRI

§1. All'Istituto e al Centro è preposto un Direttore che ne cura l'aspetto scientifico, organizzativo ed economico in collaborazione con i suoi membri e in sintonia con le Autorità della Facoltà.

§2. Il Direttore è eletto, a norma dei *Regolamenti*, dal Collegio dei docenti e confermato dal Rettore.

Art. 62 - NUMERO DEI DOCENTI

La FT ha un organico minimo di quindici professori Stabili e un congruo numero di docenti Aggiunti e Assistenti.

Art. 63 - ECONOMO E SEGRETARIO

La Facoltà dispone di un Segretario e, per la gestione economica, di un Economo. Le modalità della loro designazione, i loro compiti e la durata del loro ufficio sono precisati nei *Regolamenti* della Facoltà.

Art. 64 - SEZIONI E CENTRI COLLEGATI

§1. La FT può avere Sezioni e Centri associati, affiliati, aggregati, incorporati e gli ISSR a norma di St 53-55.

§2. Le Sezioni sono rette da una convenzione, che in sintonia con St e Reg:

1. definisce le competenze delle proprie Autorità personali e collegiali, il loro rapporto con la Facoltà, e le relazioni con le rispettive Autorità religiose;

2. prevede un organico minimo di otto docenti stabili;

3. stabilisce norme circa i docenti, gli studenti, l'Ord st, i sussidi didattici, l'amministrazione economica e la collaborazione con altri Centri.